



Il Colle di  
Galileo

Roberto Casalbuoni e Stefania De Curtis

# Editoriale

*Editorial*

Con la speranza di incontrare il favore dei nostri lettori, in questo numero introduciamo due novità. La prima riguarda l'inserimento di una nuova Sezione intitolata "Giochi Scientifici". Il primo contributo, a cura di Franco Bagnoli, illustra come Didone abbia risolto il primo problema isoperimetrico della storia. L'altra novità riguarda invece il recupero di una commemorazione di Guglielmo Marconi, ad un anno dalla sua scomparsa, fatta da Enrico Fermi nell'ambito della Società Italiana per il Progresso delle Scienze (SIPS). La prima riunione di questa Società si tenne a Pisa, nell'autunno 1839 (e si trattò della prima riunione degli scienziati italiani). La riunione fu convocata da Carlo Luciano Bonaparte (zoologo, nipote di Napoleone I), Vincenzo Antinori (direttore del Museo di Fisica e Storia Naturale di Firenze), Giovanni Battista Amici (fisico, naturalista e astronomo del granduca di Toscana), Gaetano Giorgini (provveditore generale dell'Università di Pisa), Paolo Savi (professore di storia naturale all'Università di Pisa) e Maurizio Bufalini (professore di clinica e medicina nell'Arcispedale di Firenze).

Nel discorso, tenuto in occasione della riunione del 20 Luglio 1937, Fermi illustra, con la sua consueta maestria, il problema della trasmissione a distanza tra due stazioni radio, mostrando le ragioni che portarono al successo l'esperimento di Marconi, a dispetto delle aspettative negative.

In the hope of meeting with the approval of our readers, in this issue we are introducing two novelties. One is the insertion of a new section called "Scientific Games", with the first contribution, by Franco Bagnoli, illustrating how Dido, the Queen of Carthage, resolved the first isoperimetric problem in history. Instead, the other novelty concerns the retrieval of a commemoration of Guglielmo Marconi, made one year after his death by Enrico Fermi within the aegis of the Italian Society for Scientific Progress (SIPS). The first meeting of this society was held in Pisa, in the autumn of 1839 (which was indeed the very first meeting of Italian scientists). It was convened by Charles Lucien Bonaparte (zoologist and nephew of Napoleon I), Vincenzo Antinori (director of the Museum of Physics and Natural History of Florence), Giovanni Battista Amici (physicist, naturalist and astronomer to the Grand Duke of Tuscany), Gaetano Giorgini (general superintendent of the University of Pisa), Paolo Savi (professor of natural history at the University of Pisa) and Maurizio Bufalini (professor of clinical medicine at the Arcispedale of Florence).

In this address, made at the meeting of 20 July 1937, Fermi with characteristic mastery explains how long-distance transmission between two radio stations works, demonstrating the reasons why Marconi's experiment was successful despite expectations to the contrary.